

N. R.G. 1015/2025 P.U.



TRIBUNALE ORDINARIO DI MILANO

Seconda Sezione civile e crisi d'impresa

nel procedimento N. 1015-3/2025 P.U.

introdotto da

CONSORZIO BLU ITALIA (c.f. 03823350362) rappresentato e difeso dall'avv. EMANUELE SALVATORE CAMPISI (c.f. CMPMLS74A25F205K) con domicilio eletto presso lo studio dello stesso in VIALE SABOTINO, 19/2 MILANO

IL TRIBUNALE

riunito in Camera di Consiglio nelle persone dei Magistrati:

dott.Laura De Simone - Presidente est.
dott.Luisa Vasile - Giudice
dott.Luca Giani - Giudice

Ha pronunciato il seguente decreto:

Con ricorso ex art. 44 CCII depositato il 3.9.2025 il Consorzio Blu Italia con sede in Milano, viale Bianca Maria n.19, ha proposto domanda di accesso ad uno strumento di regolazione della crisi e dell'insolvenza con riserva di deposito di documentazione entro un termine fissato dal Tribunale, ed ha altresì richiesto la conferma delle misure protettive di cui all'art.54 comma 2 CCII.

Con decreto del 11.9.2026 il Tribunale ha concesso il termine richiesto sino al 10.11.2025 per la presentazione della proposta, del piano e della documentazione di cui all'art.40 CCII, ha confermato sino alla stessa data le misure protettive, ed ha nominato Commissario giudiziale il dott. Federico Giulio Giorgio Maria Vigevani.

Con successiva istanza la società ha richiesto la proroga del termine e delle misure protettive e, tenuto conto del parere espresso dal Commissario giudiziale, in adesione alla richiesta, il termine e le misure sono state prorogate sino al 9.1.2026.

Depositata la documentazione integrativa, modificato il piano e la proposta in ragione dei diversi rilievi formulati dal Tribunale, esaminato il parere reso dal Commissario giudiziale, il Collegio rileva quanto segue.

Il Consorzio Blu Italia svolge attività commerciale, prevalentemente esterna, e opera nel settore della logistica, del facchinaggio e dei trasporti in favore di primari operatori italiani, sia in via diretta che come primo affidatario di contratti di appalto, successivamente subappaltati a terzi. Più precisamente, il Consorzio svolge attività: di gestione operativa delle diverse fasi della logistica di magazzino; di gestione di

linee ed impianti produttivi; di asservimento di macchinari utilizzati per attività di movimentazione ed assemblaggio dei prodotti.

La sede legale e amministrativa della società è in Milano, viale Bianca Maria n.19.

Le cause della situazione di crisi sono individuate, in via prevalente, negli effetti economico-finanziari conseguenti alla fase post-pandemica, caratterizzata dal prolungato blocco e dalla successiva contrazione dei mercati di riferimento, nonché nei rilevanti ritardi nell'esecuzione delle commesse e nella correlata riscossione dei crediti. A tali fattori si sono aggiunti l'inasprimento delle condizioni generali di mercato e le inadempienze contrattuali di alcune imprese consorziate, circostanze che hanno inciso negativamente sull'equilibrio economico, patrimoniale e finanziario del Consorzio.

Al fine di fronteggiare la situazione, nel corso del 2025 la società ha fatto accesso al percorso di composizione negoziata conclusosi negativamente.

Con il piano definitivo delineato in questa sede, il Consorzio propone un concordato preventivo in continuità indiretta, prevedente (i) l'incasso dei crediti commerciali, (ii) la salvaguardia dei posti di lavoro e del valore di avviamento con affitto per la cessione dei due rami operativi denominati "STEF" e "MARCONI, MEDA, MARTINOTTP", nomi mutuati dalle denominazioni sociali dei clienti committenti dei servizi di appalto erogati dal Consorzio, (iii) il realizzo del patrimonio immobiliare e (iv) l'incasso dei crediti contenziosi stragiudiziali e giudiziali.

La proposta formulata ai creditori tiene conto di un monte debiti complessivo di 6.867.027,10 e quantifica le risorse finanziarie al servizio della procedura concordataria in € 3.447.494,73 (v. pag. 31 del piano aggiornato datato 11.2.2026).

In considerazione dell'attivo realizzabile, la proposta concordataria prevede la seguente ripartizione in classi con relativa proposta di soddisfo:

Classe 1 – creditori finanziari garantiti art. 8 bis del D.L. n. 3 del 2015. La Proposta prevede un pagamento integrale in denaro (a valere sullo specifico fondo rischi appostato al privilegio) in unica soluzione entro il 30 giugno 2027

Classe 2 – creditori per debiti previdenziali e fondi previdenziali per i quali è stata proposta transazione ex art. 88 CCII. Per tali passività è previsto il pagamento del 100% in 24 rate mensili a partire dalla sentenza di omologa

Classe 3 – creditori per debiti tributari per i quali è stata proposta una transazione ex art. 88 CCII. Per tali passività privilegiate è previsto il pagamento del 40% in 24 rate mensili a partire dalla sentenza di omologa

Classe 4 – creditori chirografari commerciali e fondo interessi. Per tali passività è previsto il pagamento parziale in denaro in misura percentuale pari al 4,7% del relativo importo nominale in unica soluzione entro il 30 giugno 2028, con il riconoscimento di interessi calcolati sino alla data di presentazione della Proposta

Classe 5 – emolumento amministratori chirografari pregressi. Per tali passività è previsto il pagamento in denaro in misura percentuale pari al 4,7% del relativo importo nominale in unica soluzione entro il 30 giugno 2028, senza alcun riconoscimento di interessi

Classe 6 – crediti chirografari finanziari. Per tali passività è previsto il pagamento parziale in denaro in misura percentuale pari al 4,7% del relativo importo nominale in unica soluzione entro il 30 giugno 2028, senza alcun riconoscimento di interessi.

Classe 7 – quota parte stralciata al privilegio in forza della transazione fiscale ex art. 88 CCII. Per tali passività è previsto il pagamento in denaro in misura percentuale pari al 5% del relativo importo nominale in unica soluzione entro il 30 giugno 2028, senza alcun riconoscimento di interessi.

Classe 8 – crediti per sanzioni tributarie. Per tali passività è previsto il pagamento parziale in denaro in misura percentuale pari al 4,7% del relativo importo nominale in unica soluzione entro il 30 giugno 2028, senza alcun riconoscimento di interessi.

Nel rispetto della previsione degli artt. 84 e 87 CCII, risulta fornita dalla ricorrente una indicazione analitica delle modalità e dei tempi di adempimento della proposta, nonché l'utilità che si obbliga ad assicurare a ciascun creditore.

I creditori sono suddivisi in classi e la differenziazione prospettata tra le varie classi può trovare ragionevole giustificazione nella omogeneità della posizione e degli interessi degli appartenenti alla medesima classe, per cui può ritenersi accertato che sono stati correttamente utilizzati i criteri di formazione delle diverse classi, secondo la previsione dell'art.85 CCII.

Con riferimento ai crediti fiscali e contributivi risulta depositata proposta ai sensi dell'art.88 CCII.

Il Commissario giudiziale, nei plurimi pareri resi, per quanto di competenza, ha riscontrato l'osservanza nella formulazione della proposta delle regole sulla distribuzione delle risorse nonché l'adeguatezza funzionale delle attività preventivate nel piano a conseguire il prospettato soddisfo del ceto creditorio.

Vertendosi in tema di concordato in continuità aziendale deve, dunque, ritenersi rituale la proposta e ammissibile la domanda, a mente della previsione di cui all'art.47 CCII, non essendo, allo stato, emersa l'inidoneità manifesta del piano alla soddisfazione dei creditori e a preservare il valore dell'azienda.

Visti gli artt. 47, 84, 85, 86, 87, 88 CCII,

dichiara

aperta la procedura di concordato preventivo di **CONSORZIO BLU ITALIA** (c.f. 03823350362), con sede legale in Milano, viale Bianca Maria n.19, in persona del Presidente del Consiglio Direttivo, Signor Paolo Trasente, CF: TRSPLA73D15L750H, nato a Vercelli il 15.04.1973, residente in Desana (VC), via Asigliano n. 40;

nomina Giudice delegato per la procedura di concordato la dott.ssa Laura De Simone;

dà atto che il Commissario giudiziale è già stato nominato nella persona del dott. Federico Giulio Giorgio Maria Vigevani;

fissa termine sino al 14 marzo 2026 per le comunicazioni di cui all'art. 104 comma 2 CCII da parte del Commissario giudiziale;

dispone che il Commissario giudiziale depositi in cancelleria la relazione ex art. 105 CCII, almeno quarantacinque giorni prima della data iniziale stabilita per il voto dei creditori;

stabilisce che il voto dei creditori venga espresso a mezzo PEC al commissario giudiziale, tra il 15 e il 25 giugno 2026;

stabilisce che il Commissario giudiziale informi i creditori i coobbligati e obbligati di regresso, i garanti/fideiussori, ogni altro interessato dei diritti loro accordati dall'art.

107 comma 4 CCII, da esercitarsi almeno dieci giorni prima della data iniziale stabilita per il voto a mezzo PEC da inviarsi al Commissario giudiziale;

stabilisce che il Commissario giudiziale, almeno 15 giorni prima della data iniziale stabilita per il voto, depositi in cancelleria e comunichi ai creditori, al debitore e a tutti gli altri interessati nonché al Pubblico Ministero, la relazione di cui all'art. 107 comma 2 CCII;

stabilisce il termine di giorni quindici dalla data di deposito del presente provvedimento per il deposito da parte della ricorrente della somma di ulteriori €50.000,00 pari a circa il 20% delle spese che si presumono necessarie per l'intera procedura mediante versamento sul conto corrente della procedura;

dispone che la società consegni al Commissario giudiziale, entro e non oltre sette giorni dalla comunicazione del presente decreto di ammissione, copia informatica o su supporto analogico delle scritture contabili e fiscali obbligatorie, per le finalità di cui all'art. 39 e all'art. 103 CCII;

conferma gli obblighi informativi già disposti da eseguirsi entro il giorno 15 di ogni mese;

ordina che il presente decreto sia pubblicato e comunicato ai sensi dell'art. 45 CCII, richiamato dall'art. 47 comma 3 CCII.

Milano, 26/02/2026

Il Presidente
dott. Laura De Simone